

Newsletter ANMIL Onlus

Mercoledì 05.07.2017 - n. 23 - Anno XI

In Evidenza

- [Presentato il bilancio infortunistico INAIL 2016](#)
- [866.747 lavoratori domestici nel 2016, i dati dell'Osservatorio Inps](#)
- [Ape volontaria in arrivo](#)
- [Il licenziamento del lavoratore in malattia per colpa del datore è illegittimo](#)

N.B. I link segnalati nella presente newsletter possono essere soggetti a modifiche, legati all'aggiornamento dei rispettivi siti; si tratta comunque di notizie selezionate provenienti da fonti qualificate che non richiedono aggiornamenti per almeno due settimane. Per evitare comunque la perdita delle notizie consigliamo gli utenti di scaricare subito il contenuto delle pagine segnalate.

Attualità

Presentato il bilancio infortunistico INAIL 2016

“È l'incremento dello 0,7% delle denunce di infortunio sul lavoro, passate dai 637.144 casi del 2015 ai 641.345 del 2016, con una crescita di circa 4.200 unità, il dato che ci ha maggiormente colpito della Relazione annuale 2016, presentata questa mattina dall'INAIL nella Sala della Lupa a Montecitorio”, dichiara Franco Bettoni, Presidente nazionale ANMIL (Associazione fra Lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro).

“Sebbene si tratti di una crescita di per sé apparentemente modesta, quasi marginale rispetto all'entità del fenomeno, quello che preoccupa – spiega Bettoni – è che nella serie storica contrassegnata da saldi annuali negativi da circa 25 anni, compare per la prima volta il segno '+'”.

In questi ultimi decenni il fenomeno infortunistico aveva mostrato una costante tendenza alla diminuzione che era iniziata già nei primi anni '90, quando si contavano circa 1,2 milioni di infortuni e quasi 2.500 morti sul lavoro l'anno.

Da allora, ogni anno, ci sono stati sempre meno infortuni e meno morti sul lavoro. Questa tendenza virtuosa si è poi ulteriormente e particolarmente accentuata a partire dal 2008 per protrarsi, con ritmi molto intensi, fino a qualche anno fa.

Sono gli anni in cui il Paese ha attraversato una profonda crisi economica e al favorevole trend infortunistico già in atto si è sommato il calo della produzione e del monte-lavoro (sia in termini di occupati che di ore lavorate) che ha comportato una parallela contrazione dell'esposizione al rischio e quindi degli infortuni stessi.

[continua a leggere](#)

INAIL

Sospensione adempimenti comuni terremotati

La circolare INAIL n. 24 del 3 luglio 2017 estende la sospensione dei termini per gli adempimenti e a versamenti dei premi per l'assicurazione obbligatoria contro malattie professionali e infortuni ai 9 Comuni abruzzesi colpiti dal sisma del 18 gennaio 2017 - (1) Barete (AQ) 2) Cagnano Amiterno (AQ) 3) Pizzoli (AQ) 4) Farindola (PE) 5) Castelcastagna (TE) 6) Colledara (TE) 7) Isola del Gran Sasso (TE) 8) Pietracamela (TE) 9) Fano Adriano (TE) .

La sospensione riguarda i versamenti correnti con scadenza dal 18 gennaio 2017 al 30 settembre 2017 nonché i lavoratori autonomi e i datori di lavoro che alla data del 18 gennaio 2017 erano assistiti da professionisti operanti in uno dei predetti Comuni.

Alla ripresa dei versamenti i soggetti beneficiari della sospensione potranno effettuare i versamenti in forma rateale.

[per approfondire](#)

Mercato del lavoro

866.747 lavoratori domestici nel 2016, i dati dell'Osservatorio Inps

Sono stati pubblicati da Inps i dati dell'Osservatorio sui lavoratori domestici riguardanti il 2016.

866.747 i lavoratori nel 2016, 157.465 in Lombardia dove è impiegato il 18,2% dell'intera forza lavoro, quindi Lazio 15% Emilia Romagna 8,9% Toscana 8,6%. Per macro-aree Nord-Ovest 29,9%, Centro 28,6%, Nord-Est 19,88%, Sud 12,6%, Isole 9,1%. Donne l'88,1%. Stranieri il 75% e di questi il 45,2% proveniente dall'Europa dell'Est.

Degli 866.747 lavoratori 487.272 rispondono alla tipologia di rapporto Colf, 379.046 Badante, 429 senza indicazione. Età più frequente 45-49 anni con il 16,9%, quindi 50-54, 55-59.

Per il 33% dei lavoratori 25-29 ore la classe modale di orario medio settimanale, ma il 50% degli impiegati come Badante lavora più di 30 ore settimanali. 50-52 settimane per il 36,5% del rapporto lavorativo Badante e Colf 55,5%. "La classe di importo della retribuzione annua 1000,00-1999,99 euro è quella con la maggior frequenza nel 2016 tra i lavoratori domestici, con 85.961 unità, pari al 9,9%".

[per approfondire](#)

Ape volontaria in arrivo

Entro l'estate sarà approvato il decreto attuativo dell'APE Volontaria: la dichiarazione è del premier, Paolo Gentiloni, che annuncia tempi brevi per l'entrata in funzione del più importante strumento di flessibilità in uscita previsto dalla Riforma Pensioni.

Si tratta dell'anticipo pensionistico per chi ha 63 anni e 20 anni di contributi, che viene poi restituito nel momento in cui si matura la pensione vera e propria (al massimo, 3 anni e sette mesi dopo), con rate ventennali.

L'Ape volontaria non è un trattamento a carico dello Stato (come l'Ape Social o la pensione anticipata precoci) ma un anticipo sulla pensione, che non solo è poi restituito dal lavoratore ma è finanziato dal sistema privato (le banche).

[continua a leggere](#)

Disabilità

Ecco la norma per gli impianti elettrici "a prova di handicap"

Un alloggio su 10, ovvero oltre 2.000.000 di abitazioni italiane e di strutture residenziali, non ha impianti adeguati alle esigenze di persone con disabilità. È questo il risultato delle analisi di Prosiel, associazione italiana senza scopo di lucro per la promozione della sicurezza e dell'innovazione elettrica che, a conclusione di una specifica riflessione sul tema della disabilità ha elaborato, in collaborazione con il Comitato Elettrotecnico Italiano, la norma Cei 64-21. Il documento, innovativo sia per il contesto italiano che per quello europeo, definisce per la prima volta gli standard degli impianti elettrici delle residenze utilizzate dalle cosiddette utenze deboli come anziani, portatori di handicap o persone con specifiche necessità.

La nuova norma, intitolata "Ambienti residenziali – Impianti adeguati all'utilizzo da parte di persone con disabilità o specifiche necessità" definisce le prescrizioni da applicare agli impianti elettrici di condomini o unità abitative mono e plurifamiliari e si applica sia a nuovi impianti che a rifacimenti

o modifiche di immobili esistenti, nei casi in cui le soluzioni particolari vengano espressamente richieste dal committente. Gli interventi sono classificati in 9 categorie per ciascuna delle quali sono individuate le caratteristiche di ogni componente d'impianto.

[continua a leggere](#)

Salute

Fumo passivo spazi confinati: rischi e gestione

Fumo passivo, spazi non regolamentati dalla Legge Sirchia, tutela della salute. Questo il tema del volume pubblicato dal Ministero della Salute e dal proprio gruppo di lavoro Gard – Un mondo dove respirare liberamente. Norme, effetti del fumo, proposte per la gestione del fumo passivo negli ambienti aperti, semi aperti e confinati.

Il volume passa innanzitutto in rassegna le attuali e recenti politiche sanitarie nazionali e mondiali sulla lotta al tabagismo, alle malattie respiratorie e alle malattie croniche non trasmissibili. Il Piano di Azione Globale 2014-2020 per il controllo delle malattie croniche non trasmissibili Oms, il Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018, la Legge 8 novembre 2012, n. 189, la Legge 8 novembre 2013, n. 128, il Decreto Legislativo numero 6 del 12 gennaio 2016.

Successivamente passa ad analizzare gli effetti della sulla salute del fumo passivo e del fumo di terza mano, ovvero della contaminazione di un ambiente, delle tossine presenti in una stanza derivate da sigarette ormai spente, oppure presenti sulla pelle, sui capelli, sugli abiti di un fumatore.

[continua a leggere](#)

Corte di Cassazione

Il licenziamento del lavoratore in malattia per colpa del datore è illegittimo

La Corte di Cassazione torna ad affrontare il tema dell'obbligo di tutela della salute e della integrità psicofisica dei lavoratori.

Il caso affrontato dalla Suprema Corte riguardava il licenziamento comminato da una ASL ad un dipendente per il superamento del periodo di comporto a seguito della prolungata assenza dal lavoro, prima per malattia e poi in aspettativa, causata da una aggressione subita sul luogo di lavoro nel corso di una rapina, evento che, tra l'altro, aveva determinato anche un danno biologico permanente. La sentenza è stata l'occasione per la Corte di approfondire i limiti posti dall'articolo 2087 c.c. Tale disposizione impone infatti al datore di lavoro di adottare tutte le misure di sicurezza necessarie a tutelare l'integrità psicofisica del lavoratore nello svolgimento della prestazione lavorativa.

In particolare la Corte ha evidenziato che l'articolo 2087 c.c. impone la predisposizione di misure idonee a tutelare l'integrità psicofisica dei lavoratori nei confronti dell'attività criminosa di terzi, tutte le volte in cui l'esposizione ad episodi di aggressione sia prevedibile, in quanto insita nel tipo di attività esercitata, ciò che si realizza quando questa comporti la movimentazione (anche minima) di somme di denaro. Peraltro, nel caso di specie, la prevedibilità discendeva direttamente dall'esistenza di precedenti episodi di furti e rapine verificatisi nel medesimo reparto

La Suprema Corte, pertanto, attraverso il ragionamento formulato nella propria pronuncia, ribadisce la illegittimità del licenziamento intimato al lavoratore per superamento del periodo di comporto previsto dalla legge o dal contratto collettivo applicato, qualora l'assenza dal lavoro sia determinata da un evento imputabile ad un inadempimento del datore di lavoro.

[per approfondire](#)

(a cura dell'Ufficio I – Servizi Istituzionali Anmil)